

SCUOLA DI EDUCAZIONE ALL'ECONOMIA

ANNO 2020

CORSO: GREEN ECONOMY

ovvero

L'ECONOMIA CIRCOLARE

29 ottobre 2020

TEMA: VERSO UNA MOBILITÀ ECO-SOSTENIBILE

RELATORE: MARCO PASSIGATO

(coordinatore didattico e docente del corso Esperto Promotore
della Mobilità ciclistica dell'Università di Verona)

Salute individuale, oltre che salute del pianeta

Alcuni dati:

- il 70% degli incidenti e il 40% di quelli mortali accadono in ambito urbano,
- le malattie da inquinamento sono in espansione,
- in espansione anche le patologie connesse con la sedentarietà,
- in Italia i bambini di 10 anni in sovrappeso o addirittura obesi costituiscono il 37% (la maglia nera dell'Europa) contro il 30% della Spagna, il 20% della Svizzera, il 15 della Germania e il 13% dell'Olanda.

Ancora:

- Le cicliste di altri Paesi europei stanno registrando incrementi molto significativi:
 - ✓ la ciclista dell'Elba è la più frequentata dai tedeschi e in un anno è percorsa da oltre 150.000 ciclisti,
 - ✓ la ciclista del Danubio è la meta estera più ambita dai cicloturisti tedeschi.
 - ✓ Ambedue fruttano svariate decine di milioni che ricadono sui territori.

Obiettivi per l'Italia

In Italia?

Non si parte da zero. L'Associazione che promuove l'uso della bicicletta - Fiab - tra ciclo-vacanze, weekend e raduni ogni anno percorre in bici l'equivalente di 60 volte il giro del mondo.

Ma occorre far molto di più a livello istituzionale, anche guardando le esperienze dei Paesi del Nord Europa, a partire dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Olanda.

In Italia è il 30% che usa la bici, ma solo il 10% per andare al lavoro.

È necessario

- costruire un territorio amico della bicicletta dove pedalare sia
 - ✓ più conveniente che usare l'automobile,
 - ✓ più sicuro,
 - ✓ dia più piacere,
 - ✓ garantisca una maggiore velocità di spostamento in ambito urbano,
 - ✓ e abbia minori costi.

Non si tratta di ridurre la mobilità, ma far sì che essa non produca incidenti gravi.

Occorre

- potenziare/migliorare i mezzi del trasporto pubblico,
- ampliare le ZTL
- individuare delle ZTL anche nelle periferie;

E ancora, potenziare

- il bike-sharing,
- i ciclo-noleggi,
- le ciclo-officine,
- una segnaletica ad hoc,
- una cartografia per le reti ciclabili,
- banche dati a supporto del contrasto del furto di biciclette
(tutti servizi che sono di gran lunga più sviluppati nel Nord Europa)

Un impegno per le nuove generazioni

Abbiamo il dovere di consegnare alle nuove generazioni un mondo che abbia almeno le stesse risorse naturali e le stesse qualità ambientali che abbiamo ricevuto noi, creando città

- più ricche,
- più salubri,
- con minore rumore,
- con meno frenesia
- con più rispetto e attenzione alle relazioni tra le persone.